

VareseNews

“Amsc e l’ecologia: predica bene e razzola male?”

Pubblicato: Lunedì 16 Novembre 2009

Egregio direttore,

L’Azienda Multi Servizi Comunali (AMSC) di Gallarate ha in carico numerosi servizi in Gallarate e dintorni.

Con grandi manifesti sui muri, sugli autobus e sui propri automezzi per la raccolta dei rifiuti promuove l’ecologia e decanta i propri meriti.

Tutto bene dunque, ma... per quale motivo gli autobus una volta arrivati al capolinea del quartiere Moriggia lasciano il motore acceso per 10-15 minuti in attesa dell’ora di partenza?

Ho verificato di persona che ciò accade sia d’inverno che d’estate: l’aria intorno agli autobus acceso è irrespirabile a causa del gasolio bruciato; il rumore del motore non è certo un piacere per le orecchie.

Nei mesi scorsi ho segnalato il fatto un paio di volte via e-mail direttamente all’AMSC ed una terza volta tramite un consigliere comunale di Gallarate.

Tutto è rimasto invariato tant’è che ho riconstatato il fatto ancora.

L’AMSC predica bene e razzola male?

Cordialmente

Mauro Colamartino – Casorate Sempione

Con la presente sono a dare gli opportuni chiarimenti in merito alle modalità che i nostri Operatori di Esercizio devono osservare presso i capolinea quando è prevista la sosta dell’autobus prima dell’avvio della corsa.

Innanzitutto vorrei che Lei portasse il mio personale ringraziamento al cittadino casortese così attento e sensibile alle problematiche ambientali.

Per meglio rispondere alle varie domande del vostro lettore occorre fare una premessa tecnica sulle dotazioni dei veicoli adibiti al Trasporto Pubblico Locale; tutti questi mezzi sono dotati di filtro antiparticolato (alcuni dall’origine ed altri per installazione successiva) che, come noto, rappresenta il miglior viatico per l’abbattimento quasi totale del “famigerato” PM10 anche definito particolato. Al fine di ottenere la massima efficienza di questi filtri è necessario che i fumi che pervengono al filtro ed il filtro stesso abbiano temperature ottimali (molto alte); per questa ragione è indispensabile che venga attuato un processo di preriscaldamento del motore senza carico (al minimo del regime di rotazione). Se non venisse effettuato questo preriscaldamento al momento dell’avvio del mezzo e dell’applicazione della massima richiesta di potenza per il moto si avrebbe una non controllata e importante emissione di sostanze inquinanti.

Le ragioni tecniche sopraesposte portano a far sì che laddove è prevista una sosta breve si mantenga in moto il mezzo evitandone il raffreddamento mentre in caso di sosta lunga è fatto obbligo adottare, prima della partenza, un processo di preriscaldamento che ha una durata di alcuni minuti.

La necessità di mantenere attivo il motore del mezzo o di effettuare un preriscaldamento al minimo, deve essere osservato anche per mere ragioni di sicurezza. Tutti gli autobus del trasporto Pubblico Locale hanno i servizi deputati al funzionamento del veicolo stesso alimentati da un circuito pneumatico che deve raggiungere adeguate pressioni per essere efficiente; è gioco-forza intuibile che tale efficienza si

può ottenere solamente lasciando in moto il propulsore del veicolo che aziona anche il compressore.

Un ulteriore aspetto derivante da questa procedura riguarda il comfort degli utenti che possono fruire di un veicolo con una corretta temperatura dell'abitacolo; è infatti palese che il veicolo parcheggiato al sole si surriscaldi o che, in inverno, abbia un abbassamento consistente della temperatura interna.

Vorrei comunque rimarcare che il motore può restare in funzione solamente in occasione di brevi soste (entro i 10 minuti). In caso di soste prolungate è dato mandato agli Operatori di arrestare il motore, fermo restando la necessità sopra descritta del preavvio per le normali operazioni di messa in esercizio del veicolo.

Augurandomi di aver risposto in modo esauriente alla cortese richiesta, colgo l'occasione per porgere i miei più distinti saluti.

Il Presidente di AMSC Impianti e Servizi S.p.A.

Caianiello Gioacchino

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it